



COMUNE DI VILLALBA

C.A.P. 93010

Libero Consorzio dei Comuni DI CALTANISSETTA

----- * -----

**RELAZIONE
AL
RENDICONTO 2019**

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1 - PARTE I - REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

- 1.1 - La relazione al rendiconto della gestione
 - 1.1.1 - Scelte programmatiche e risultato della gestione
- 1.2 - I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio
 - 1.2.1 - Fonti finanziarie ed utilizzi economici
 - 1.2.2 - Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi
- 1.3 - Programmazione delle uscite e rendiconto
 - 1.3.1 - Il consuntivo letto per programmi
- 1.4 - Lo stato di realizzazione dei singoli programmi
 - 1.4.1 - Amministrazione gestione e controllo
- 1.5 - Programmazione delle entrate e rendiconto
 - 1.5.1 - Il riepilogo generale delle entrate
 - 1.5.2 - Le entrate tributarie

2 - PARTE II - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

- 2.1 - *Identità dell'ente*
 - 2.1.1 - Assetto organizzativo
 - 2.1.1.1 - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici
 - 2.1.2 - Partecipazioni e collaborazioni esterne
 - 2.1.2.1 - Partecipazioni dell'ente
- 2.2 - *Sezione tecnica della gestione*
 - 2.2.1 - Risultato finanziario
 - 2.2.1.1 - Risultato finanziario di amministrazione
 - 2.2.2 - Sintesi della gestione finanziaria
 - 2.2.2.1 - Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive
 - 2.2.2.2 - Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti
 - 2.2.3 - Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
 - 2.2.3.1 - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione
 - 2.2.4 - Risultati economico-patrimoniali
 - 2.2.4.1 - Conto del patrimonio
- 2.3 - *Andamento della gestione*
 - 2.3.1 - Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
 - 2.3.1.1 - Analisi degli scostamenti
 - 2.3.2 - Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
 - 2.3.2.1 - Politica di indebitamento
 - 2.3.3 - Prestazioni e servizi offerti alla collettività
 - 2.3.3.1 - Servizi a domanda individuale
 - 2.3.4 - Analisi generale per indici
 - 2.3.4.1 - Indicatori finanziari ed economici generali

1 - PARTE I - REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

Il bilancio di previsione per l'anno 2019, a seguito dei continui rinvii della data di scadenza da parte del Ministero degli Interni, è stato approvato da Consiglio Comunale in data 09 settembre 2019 con atto n. 58.

La realizzazione dei programmi è avvenuta in esercizio provvisorio per otto mesi nell'anno finanziario, precludendo la programmazione dell'Ente e di conseguenza la realizzazione dei programmi.

I criteri di valutazione adottati per l'anno 2019 dall'Amministrazione comunale sono quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Il criterio adottato per la costituzione del FCDE è il metodo ordinario così come prevede la normativa vigente in materia.

1.1 - La relazione al rendiconto della gestione

1.1.1 - Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2019 (Fonti finanziarie)		Competenza		
		Stanz. finali	Accertamenti	Riscossioni
Tributi (Tit.1)	(+)	942.096,23	946.689,48	888.085,08
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	641.209,79	610.623,31	546.168,40
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	146.631,31	58.749,16	44.022,15
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	5.424.500,00	175.198,67	68.296,33
Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie (Tit. 5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit.6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto/Cassiere (Tit.7)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro (Tit. 9)	(+)	342.000,00	225.993,04	220.544,21
Avanzo di amministrazione	(+)	395.490,32	0,00	0,00
F.P.V. per spese correnti	(+)	33.449,26	0,00	0,00
F.P.V. per spese in conto capitale	(+)	137.000,80	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		8.062.377,71	2.017.253,66	1.767.116,17

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		Pagamenti
	Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.934.968,94	1.528.719,24	1.350.844,35
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.785.408,77	246.973,82	33.761,79
Spese per incremento attività Finanziarie (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di Prestiti (Tit. 4)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere (tit. 5)	0,00	0,00	0,00
Uscite per Conto di Terzi e Partite di Giro (Tit. 7)	342.000,00	225.993,04	221.191,21
Totale programma	8.062.377,71	2.001.686,10	1.605.797,35

1.2 - I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio

1.2.1 - Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.

La tabella di fondo pagina riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni degli accertamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno delle spese. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2019 (Fonti finanziarie)	Competenza		
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	942.096,23	946.689,48
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	641.209,79	610.623,31

1.2.2 - Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi; Trasferimenti in conto gestione; Entrate extratributarie; Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie; Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale; Accensione di prestiti; Avanzo applicato al bilancio degli investimenti; Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2019		Stanz. finali	Accertamenti
Tributi (Tit.1)	(+)	942.096,23	946.689,48
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	641.209,79	610.623,31
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	146.631,31	58.749,16
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)		
Risorse ordinarie		1.729.937,33	1.616.061,95
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	100.806,82	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(+)		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)		
Risorse straordinarie FPV		33.449,26	
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		1.864.193,41	1.616.061,95
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2019		Stanz. finali	Accertamenti
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	5.424.500,00	175.198,67
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(-)		
Riscossione di crediti	(-)		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)		

Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	294.683,50	
Risorse non onerose			
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)		
Anticipazioni di cassa	(-)		
Finanziamenti a breve termine	(-)		
Risorse onerose FPV		137.000,80	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (b)		5.856.184,30	175.198,67
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		7.720.377,71	1.791.260,62
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI		Stanz. finali	Accertamenti
Riscossione di crediti	(+)		
Anticipazioni di cassa	(+)		
Finanziamenti a breve termine	(+)		
Servizi conto terzi	(+)	342.000,00	225.993,04
Totale entrate non destinate ai programmi (c)			
Totale entrate bilancio (a+b+c)		8.062.377,71	2.017.253,66

1.3 - Programmazione delle uscite e rendiconto

1.3.1 - Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2019 (Fonti finanziarie)		Competenza	
		Stanz. finali	Accertamenti
Tributi (Tit.1)	(+)	942.096,23	946.689,48
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	641.209,79	610.623,31
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	146.631,31	58.749,16
Entrate in conto capitale (Tit.4)	(+)	5.424.500,00	175.198,67
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5)	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit.6)	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto/Cassiere (Tit. 7)	(+)	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (9)	(+)	342.000,00	225.993,04
Avanzo di amministrazione	(+)	395.490,32	0,00
F.P.V. spese correnti	(+)	33.449,26	0,00
F.P.V. per spese in conto capitale	(+)	137.000,80	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		8.062.377,71	2.017.253,66

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2019 (Utilizzi economici)		Competenza	
		Stanz. finali	Impegni
Spese correnti (Tit.1)	(+)	1.934.968,94	1.528.719,24
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	5.785.408,77	246.973,82
Spese per incremento attività Finanziare (Tit.3)	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazione ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere (Tit. 5)	(+)	0,00	0,00
Uscite per conto di terzi e partite di giro (Tit. 7)	(+)	342.000,00	225.993,04

Disavanzo di amministrazione	(+)		
Concessioni di crediti	(-)		
Rimborso di anticipazioni di cassa	(-)		
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)		
Totale delle risorse impiegate nei programmi		8.062.377,71	2.001.686,10

1.4 - Lo stato di realizzazione dei singoli programmi

1.4.1 - Amministrazione gestione e controllo

Seguono i dati:

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		Pagamenti
	Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.934.968,94	1.528.719,24	1.350.844,35
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	5.785.408,77	246.973,82	33.761,79
Spese per incremento attività finanziarie (Tit. 3)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere (Tit. 5)	0,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Tit. 7)	342.000,00	225.993,04	221.191,21
Totale programma	8.062.377,71	2.001.686,10	1.605.797,35

1.5 - Programmazione delle entrate e rendiconto

1.5.1 - Il riepilogo generale delle entrate

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza. Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione

iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2019	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Tributi (Tit.1)	942.096,23	946.689,48	100,49
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	641.209,79	610.623,31	95,23
Entrate extratributarie (Tit.3)	146.631,31	58.749,16	40,07
Entrate in conto capitale (Tit.4)	5.424.500,00	175.198,67	3,23
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5)	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto/Cassiere (Tit. 7)	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (9)	342.000,00	225.993,04	66,08
TOTALE	7.496.437,33	2.017.253,66	26,91

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2019	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Tributi (Tit.1)	946.689,48	888.085,08	93,81
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	610.623,31	546.168,40	89,44
Entrate extratributarie (Tit.3)	58.749,16	44.022,15	74,93
Entrate in conto capitale (Tit.4)	175.198,67	68.296,33	38,98
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5)	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto/Cassiere (Tit. 7)	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (9)	225.993,04	220.544,21	97,59
TOTALE	2.017.253,66	1.767.116,17	87,60

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tributi (Tit.1)	942.096,23	946.689,48	4.593,25	100,49
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	641.209,79	610.623,31	-30.586,48	95,23
Entrate extratributarie (Tit.3)	146.631,31	58.749,16	-87.882,15	40,07
Entrate in conto capitale (Tit.4)	5.424.500,00	175.198,67	-5.249.301,33	3,23
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5)	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit.6)	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto/Cassiere (Tit. 7)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (9)	342.000,00	225.993,04	-116.006,96	66,08
TOTALE	7.496.437,33	2.017.253,66	-5.479.183,67	26,91

1.5.2 - Le entrate tributarie

Seguono i dati:

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2019 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	367.8000,00	375.456,70	102,08
Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	574.296,23	571.232,78	99,47
Totale	942.096,23	946.689,48	100,49

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2019 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	375.456,70	316.852,30	84,39
Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	571.232,78	571.232,78	100,00
Totale	946.689,48	888.085,08	93,81

2 - PARTE II - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Sono stati rispettati e applicati i nuovi principi contabili pubblicati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali

2.1 - Identità dell'ente

Comune di Villalba

2.1.1 - Assetto organizzativo

La struttura organizzativa dell'Ente si articola in tre Aree:

- Area I Amministrativa;
- Area II Finanziaria e Personale;
- Area III Tecnica.

2.1.1.1 - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

Principi contabili richiamati

- n. 1 Programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 Gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 Il rendiconto degli Enti Locali.

In questa parte si illustra:

a) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano i seguenti punti:

1. Filosofia organizzativa impostata è quella riportata nella deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 01/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Sistema informativo in uso dal 2011 è fornito dalla P.A. digitale;
3. Cenni statistici sul personale. La politica sul personale adottata dall'Ente è quella di riportare il numero dei dipendenti in linea con i parametri imposti dalle norme in materia;
4. Competenze professionali esistenti. I dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato hanno acquisito negli anni competenze specifiche in base al ruolo ricoperto.

Commento tecnico dell'ente

Il personale in dotazione alle tre Aree al 31 dicembre è di n. 25 unità oltre il segretario comunale. Il personale dipendente è così composto:

- n. 08 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- n. 14 dipendenti con contratto privato a tempo determinato (quinquennale) a part time, di cui n. 2 dipendenti a full time comandati presso la S.R.R. Caltanissetta - Provincia Nord Società Consortile per azioni;
- n. 3 dipendenti ASU a tempo determinato (annuale) a part time.

Le qualifiche professionali in possesso dei dipendenti sono le seguenti:

- Categoria "A" n. 3;
- Categoria "B" n. 12;
- Categoria "C" n. 8;
- Categoria "D" n. 2.

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

Il costo complessivo della spesa per il personale relativo all'anno 2019 ammonta complessivamente ad €. 707.229,94. La

Regione Siciliana ha concesso un contributo di €. 109.377,31. La percentuale di incidenza della spesa di personale sul titolo I della spesa è del 46,26% (707.229,94 : 1.528.719,24 x 100).

Il raffronto tra la spesa di personale anno 2019 e quella di personale anno 2018 è la seguente:

- Anno 2018 €. 811.414,76;

- Anno 2019 €. 707.229,94.

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)		Consistenza al 31-12-2019	
		In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		8	8
Personale non di ruolo		17	17
Totale		25	25
COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2019	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
A1		3	3
A2			
A3			
A4			
A5			
B1		10	10
B2			
B3			
B4			
B5	(Operaio specializzato - Ausiliaria socio assistenziale casa di riposo)		
B6	(Ausiliaria socio assistenziale - Cuoca casa riposo)		
B7		3	3
C1		4	4
C2		0	0
C3	(Istruttore Amministrativo)	0	0
C5	(Agente Polizia Locale)	1	1

C5	(Istruttore contabile - Istruttore Amministrativo)	3	3
D1		1	1
D2		0	0
D3		0	0
D4		0	0
D5		0	0
D6		1	1
Dirigenti			
Totale personale di ruolo		25	25

2.1.2 - Partecipazioni e collaborazioni esterne

2.1.2.1 - Partecipazioni dell'ente

Principi contabili richiamati:

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema di bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

Identità dell'ente locale:

g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

- 1) **Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6)** con una quota dello 0,63%;
- 2) **ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord, Società Consortile per azioni** con una quota di partecipazione pari a 1,32% che corrisponde ad una quota di partecipazione di euro 1.584,00;
- 3) **ATO Ambiente CL 1, Società per azioni IN LIQUIDAZIONE** con una quota di partecipazione pari a 2,01% che corrisponde ad una quota di partecipazione di euro 20.100,04;
- 4) **Consorzio Le Cinque Valli, Società consortile a responsabilità limitata** per una percentuale di partecipazione pari a 20,00% che corrisponde ad una quota di partecipazione di € 2.000,00;
- 5) **Gal Terre del Nisseno – Società Consortile a r.l.** per una percentuale di partecipazione pari a 2,22% che corrisponde ad una quota di partecipazione di € 420,00.
- 6) **Caltanissetta Agricoltura e Sviluppo - Società Consortile a r.l.** per una percentuale di partecipazione pari a 0,65% che corrisponde ad una quota di partecipazione di €. 455,00.

1. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6)

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. IDRICO 6)
SEDE LEGALE	Via Palmiro Togliatti, 2/A - 93100 Caltanissetta
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	0,63%
FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Villalba con una quota dello 0,63% per la restante quota da altri Comuni della Provincia di Caltanissetta

Il Comune di Villalba partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello

0,63%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Villalba con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25.07.2002 ha approvato una convenzione per associato di autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 0,63%. L'assemblea del Consorzio d'Ambito con la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006. Nel 2013 con la L.R. n. 2 del 9.1.2013 è stato avviato il processo di regolazione del servizio idrico integrato. In particolare il comma 4 dell'art. 1, statuisce l'avvio del processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli Ambiti Territoriali esistenti, nonché stabilisce, "...Le attuali Autorità d'Ambito territoriale ottimale sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le funzioni di commissario straordinario e di commissario liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte autorità. I predetti commissari durano in carica sino al completamento delle attività di censimento delle gestioni preesistenti e di verifica dello stato dei rapporti giuridici attivi e passivi e comunque non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge."

2. ATO 3 S.R.R. Caltanissetta -Provincia Nord Società Consortile per azioni.

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord (P.IVA 01897400857)
SEDE LEGALE	Corso Umberto I, 48 – Caltanissetta (c/o Comune)
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	1,32% valore per azione € 12,00 capitale posseduto € 1.584,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Villalba con una quota dello 1,32% per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta

La Società ha per oggetto la Gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Il Comune ha approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.1 del 4 settembre 2012, lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Villalba detiene una quota pari allo 1,32%.

Detta società consortile per azioni è stata costituita per legge per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti.

3. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale ATO Ambiente CL 1 in liquidazione

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	ATO Ambiente CL 1 (P.IVA 01665600852)
SEDE LEGALE	Via Salvo D'Acquisto Caltanissetta (Palazzo Tumminelli)
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€ 1.000.002,00

PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	2,01% valore per azione € 1,20 capitale posseduto € 20.100,04
FORMA GIURIDICA	società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Villalba al 2,01% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta

Detta società è stata costituita, ai sensi dell'art. 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., tra la Provincia Regionale di Caltanissetta ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale CL1 per assicurare la gestione integrata dei rifiuti di propria competenza in esecuzione alla delibera n.47 del 08.12.2002;

La Società denominata ATO Ambiente CL1 è stata costituita in data 30.12.2002 per atto costitutivo dei Società consortile per azioni a partecipazione pubblica per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale CL1.

Detta società è di proprietà del Comune con una quota del 2,01%.

Nel 2010 con la L.R. 9/2010 è stato disciplinato l'organo di governo dell'Autorità d'Ambito Ottimale, determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Nel 2013 con L.R. n. 3 del 9.1.2013 è stato sostituito all'art. 19 della L.R. 9/2010, il comma 12 dal seguente "12. Fino all'inizio della gestione da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 15, e comunque non oltre il 30 settembre 2013, i soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti, continuano a svolgere le competenze loro attualmente attribuite."

L'ATO Ambiente CL1 è già in fase di liquidazione in quanto sostituita dalla ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

4. Società Consortile a r.l. "Le Cinque Valli"

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME-PARTITA IVA	Società Consortile a r.l. "Le Cinque Valli" 01670770856
SEDE LEGALE	Via Garibaldi, n. 180 – 93010 Valledlunga Pratameno (CL)
CAPITALE SOCIALE	€ 10.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	20% capitale posseduto € 2.000,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile a r.l.
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Villalba al 20% e per la restante quota dai Comuni di Valledlunga Pratameno, di Marianopoli di Resuttano e di Santa Caterina Villarmosa.
ANNO SCADENZA	31/12/2050

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22 aprile 2002, il Comune di Villalba ha aderito alla costituenda società consortile a responsabilità limitata denominata Le Cinque Valli. Detta società è stata costituita in data 18 marzo 2003 per atto costitutivo di Società Consortile a Responsabilità Limitata rogato dal Notaio Gabriele Vancheri in Caltanissetta;

La Società Consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro è di proprietà del Comune per una quota del 20%, le altre quattro quote tutte del 20% sono detenute dai Comuni di Valledlunga Pratameno, di Marianopoli di Resuttano e di Santa Caterina Villarmosa.

La predetta Società consiste in un raggruppamento di soggetti pubblici, rappresentativi delle varie realtà del territorio del Vallone e svolge attività dirette ad arrecare benefici alle economie locali con particolare riferimento alle politiche del turismo e dello sviluppo locale.

5. Gruppo di Azione Locale Terre del Nisseno

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME-PARTITA IVA	Gal Terre del Nisseno 01859310854
SEDE LEGALE	Via Regina Margherita, 28 (c/o Provincia)- Caltanissetta
CAPITALE SOCIALE	€ 18.900,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	2,22% valore per azione € 420,00 capitale posseduto € 420,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile a r.l.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Villalba al 2,22% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta e da altri soggetti pubblici e da privati
ANNO SCADENZA	31/12/2050

Il Gruppo di Azione Locale "Terre del nisseno" è una società consortile istituita nell'ambito dell'Asse 4 "approccio LEADER" del Programma di Sviluppo rurale Sicilia 2007/2013.

Il Piano di sviluppo Locale (PSL) ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico ambientale, dei prodotti tradizionali locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile.

6) Caltanissetta Agricoltura e Sviluppo

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	CALTANISSETTA AGRICOLTURA E SVILUPPO PATTO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA
SEDE LEGALE	Viale R. Margherita, 28 – Caltanissetta (c/o Provincia Region.le)
ANNO SCADENZA	31/12/2020
CAPITALE SOCIALE	€ 70.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	1,00 - 0,65% capitale posseduto € 455,00
FORMA GIURIDICA	società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Villalba per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta insieme ad associazioni di categoria.

Ha gestito dal 2001, il Patto Territoriale per l'Agricoltura della Provincia di Caltanissetta con un finanziamento CIPE per 100 progetti. Ad oggi la società è in corso di liquidazione.

Società partecipate	Azioni/Quote possedute	Valore nominale singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	Quota dell'Ente
ATO AMBIENTE CL 1	2,01%	€ 1,20	€ 20.100,04	€ 1.000.002,00	2,01%
ATO IDRICO 6					0,63%
ATO 3 S.R.R. C/SSETTA	1,32%	€ 12,00	€ 1.584,00	€ 120.000,00	1,32%
CALTANISSETTA AGRI COLTURA E SVILUPPO	0,65%	€ 455,00	€ 455,00	€ 70.000,00	1,00 - 0,65
CONSORZIO LE CINQUE VALLI	1	€ 2.000,00	2.000,00	10.000,00	20%
GAL TERRE DEL NISSENO	2,22%	€ 420,00	€ 420,00	€ 18.900,00	2,22%

2.2 - Sezione tecnica della gestione

2.2.1 - Risultato finanziario

2.2.1.1 - Risultato finanziario di amministrazione

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 rendiconto degli enti locali.

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Residui Attivi a competenza €. 469.518,86 - Residui Passivi a competenza €. 475.449,30= Differenza €. -5.930,44.

Residui Attivi provenienti da anni precedenti €. 219.381,37 - Residui Passivi provenienti da anni precedenti €. 79.560,55= Differenza - €. 139.820,82.

La gestione dei residui attivi è monitorata con attenzione per evitare che tra i residui attivi vengono mantenuti residui di dubbia esigibilità.

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

Nell'esercizio finanziario 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €. 16.135,18.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Rendiconto 2019		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2019)	(+)			674.060,45
Riscossioni	(+)	325.709,00	1.767.116,17	2.092.825,17
Pagamenti	(-)	409.776,62	1.605.797,35	2.015.573,97
Fondo di cassa finale (31-12-2019)				751.311,65
Residui attivi	(+)	219.381,37	250.137,49	469.518,86
Residui passivi	(-)	79.560,55	395.888,75	475.449,30
Risultato contabile				745.381,21
F.P.V. per spese correnti		(-)	0,00	65.379,68
F.P.V. per spese in conto capitale		(-)	0,00	105.959,63
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				574.041,90

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	153.020,23
Altri accantonamenti	(-)	0,00	47.638,58
Vincoli derivanti da trasferimenti	(-)		9.555,33
Altri vincoli			17.162,47
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)		0,00
Avanzo di amministrazione disponibile			346.665,29

2.2.2 - Sintesi della gestione finanziaria

2.2.2.1 - Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
- b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
- c) Sezione tecnica della gestione.

Aspetti finanziari:

- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni.

Commento tecnico dell'ente

Gli importi previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2019 sono stati accertati e impegnati rispettivamente per il 26,91% e per il 24,83%.

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	942.096,23	946.689,48	4.593,25	100,49
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	641.209,79	610.623,31	-30.586,48	95,23
Tit.3 - Extratributarie	146.631,31	58.749,16	-87.882,15	40,07
Tit.4 - Entrate in conto capitale	5.424.500,00	175.198,67	-5.249.301,33	3,23

Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	342.000,00	225.993,04	-116.006,96	66,08
Totale	7.496.437,33	2.017.253,66	-5.479.183,67	26,91

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	1.934.968,94	1.528.719,24	-406.249,70	79,00
Tit.2 - In conto capitale	5.785.408,77	246.973,82	-5.538.434,95	4,27
Tit.3 - Spese increm. Attiv. Finanziar.	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Servizi per conto di terzi	342.000,00	225.993,04	-116.006,96	66,08
Totale	8.062.377,71	2.001.686,10	-6.060.691,61	24,83

2.2.2.2 - Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- c) Grado di riscossione delle entrate (€ 1.767.116,17) nella gestione (€ 469.518,86) residui;
- d) Velocità di pagamento delle spese (in media nei tre giorni successivi al ricevimento delle determina di liquidazione) nella gestione (€ 1.605.797,97) residui (€ 475.449,30).

I Capi Area hanno provveduto all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I Capi Area hanno effettuato un attento esame dei residui attivi e passivi mantenendo i residui che rispondevano ai requisiti indicati nel principio contabile n. 2, riportando i residui attivi e passivi nelle proprie determinazioni dirigenziali e la Giunta

Comunale con proprio atto n. 50 del 20/04/2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del d.lgs. 23/06/2011 n. 118 ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

Gli importi a residui più significativi sono i seguenti:

- Entrata: saldi dei trasferimenti regionali e saldo fondo di riequilibrio da parte dello Stato;
- Uscita: le spese per liti, le spese per i servizi sociali, le spese per la pubblica illuminazione e le spese in conto capitale.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2019 residui attivi 2018 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-2018)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	243.298,73	60.633,20	24,92
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	62.895,79	61.377,81	97,59
Tit.3 - Extratributarie	2.428,46	2.428,46	100,00
Tit.4 - Entrate in conto capitale	384.970,72	200.400,10	52,06
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	869,43	869,43	100,00
Totale	694.463,13	325.709,00	46,90

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2019 residui passivi 2018 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-2018)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	233.388,14	196.967,45	84,39
Tit.2 - In conto capitale	330.850,02	209.800,14	63,41
Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Servizi per conto di terzi	3.009,03	3.009,03	100,00
Totale	567.247,19	409.776,62	72,24

2.2.3 - Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali

2.2.3.1 - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema di bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.

I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso.
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

A chiusura dell'esercizio finanziario anno 2019 risulta un avanzo di amministrazione di €. 680.001,53 di cui vincolato €. 227.376,61.

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento aggiuntiva che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

Nell'esercizio finanziario anno 2019 parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2018 è servito a finanziare i debiti fuori bilancio.

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	574.041,90
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti		26.717,80
Altri accantonamenti		47.638,58
Contenzioso		0,00
Fondi vincolati da trasferimenti		0,00
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00

Totale vincoli	(-)	74.356,38
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		499.685,52
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		0,00
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate e Fondo contenzioso		0,00
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		153.020,23
Totale cautele	(-)	153.020,23
Quota di avanzo disponibile	(=)	346.665,29

2.2.4 - Risultati economico-patrimoniali

2.2.4.1 - Conto del patrimonio

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi). Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

Nell'anno 2019 risultano locati i seguenti immobili:

- Immobile di via XXIV Maggio locato al sig.ra Cammarata Maria;
 - Immobile di via Interprovinciale locato all'Associazione musicale S. Cecilia;
 - Porzione di terreno in c.da Roba per installazione antenna Vodafone;
 - Porzione di terreno in c.da Porco per installazione antenna TIM
- Immobile ex mattatoio comunale in c.da Vascelli locato al sig. Palermo Giovanni.

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

L'importo complessivo delle locazioni per l'anno 2019 ammonta ad €. 18.014,04

STATO PATRIMONIALE 2019 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.046,65	Patrimonio netto	11.521.196,94
Immobilizzazioni materiali	10.757.528,76		
Immobilizzazioni finanziarie	17.240,32		
Rimanenze	0,00		
Crediti	470.435,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	751.311,65	Debiti	476.365,94
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	11.997.562,88	Passivo	11.997.562,88

2.3 - Andamento della gestione

2.3.1 - Programmazione iniziale e pianificazione definitiva

2.3.1.1 - Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato approvato dal consiglio Comunale in data 09 SETTEMBRE 2019, non vi sono significativi scostamenti tra le previsioni iniziali e lo stanziamento finale.

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati

dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	937.096,23	942.096,23	+5.000,00	0,53
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	640.209,79	641.209,79	+1.000,00	0,15
Tit.3 - Extratributarie	140.810,00	146.631,31	+5.821,31	-0,97
Tit.4 - Entrate in conto capitale	5.369.000,00	5.424.500,00	+55.500,00	1,03
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	342.000,00	342.000,00	0,00	0,00
Totale	7.429.116,02	7.496.437,33	+67.321,31	0,91

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	1.900.647,63	1.934.968,94	+34.321,31	1,77
Tit.2 - In conto capitale	5.740.408,77	5.785.408,77	+45.000,00	0,78
Tit.3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Servizi per conto di terzi	342.000,00	342.000,00	0,00	0,00
Totale	7.983.056,40	8.062.377,71	+79.321,31	0,98

2.3.2 - Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo

2.3.2.1 - Politica di indebitamento

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

c) Politiche di investimento e di indebitamento. L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito.

Commento tecnico dell'ente:

Il nostro ente nel corso dell'anno 2019 non ha richiesto anticipazioni di cassa al tesoriere comunale.
Alla data del 1° gennaio 2019 l'ente non aveva rate di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto individua il margine che esiste per espandere ulteriormente l'indebitamento. Bisogna inoltre considerare che il limite all'indebitamento prima riportato (15%) è stato fortemente ridimensionato dal legislatore con la legge finanziaria per il 2006 e solo leggermente aumentato con la legge finanziaria 2007. Il limite in vigore fino al 2005, infatti, era quasi il doppio rispetto a quello attuale (25%).

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2019		Importo (capitale)
Iniziali		Finali
		0,00
Totale		0,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2019)	Importo	
	Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi		
Tit.1 - Tributarie		
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		
Tit.3 - Extratributarie		
Somma		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		
Limite teorico interessi (15% entrate)	(+)	
Esposizione effettiva per interessi passivi		
Interessi su mutui pregressi (2018 e precedenti)		
Interessi su nuovi mutui (2019)		
Interessi per prestiti obbligazionari		
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		

Interessi passivi			
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2018 e precedenti)			
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2019)			
Contributi C/interesse			
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)		
Disponibilità residua			
Disponibilità residua al 31-12-2019 per ulteriori interessi passivi			

2.3.3 - Prestazioni e servizi offerti alla collettività

2.3.3.1 - Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori. Per i servizi pubblici a domanda individuale, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista.

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione.

Commento tecnico dell'ente

L'unico servizio a domanda individuale gestito dall'ente è stato il servizio della mensa scolastica.

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO 2019	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici				
3 Asili nido				

4 Convitti, campeggi, case vacanze				
5 Colonie e soggiorni stagionali				
6 Corsi extrascolastici				
7 Giardini zoologici e botanici				
8 Impianti sportivi				
9 Mattatoi pubblici				
10 Mense non scolastiche				
11 Mense scolastiche	17.439,60	33.821,65	-16.382,05	51,56%
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Parcheggi custoditi e parchimetri				
14 Pesa pubblica				
15 Servizi turistici diversi				
16 Spurgo pozzi neri				
17 Teatri				
18 Musei, gallerie e mostre				
19 Spettacoli				
20 Trasporto carni macellate				
21 Servizi funebri e cimiteriali				
22 Uso di locali non istituzionali				
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale				
Totale	17.439,60	33.821,65	-16.382,05	51,56%

2.3.4 - Analisi generale per indici

2.3.4.1 - Indicatori finanziari ed economici generali

Principi contabili richiamati

- n. 1 programmazione nel sistema del bilancio;
- n. 2 gestione nel sistema del bilancio;
- n. 3 il rendiconto degli enti locali.

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

Si evidenzia:

- la scarsa autonomia finanziaria del nostro ente;
- la modesta incidenza percentuale dei residui attivi;
- l'assenza di indebitamento a carico della popolazione;
- la rigidità della spesa corrente.

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1 Autonomia finanziaria (%)	Entrate proprie (acc. comp.)	62,22	10 Velocità riscossione entrate proprie (%)	Entrate proprie (risc. comp.)	91,47
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2 Autonomia impositiva (%)	Tributi (acc. comp.)	58,58	11 Rigidità spesa corrente (%)	Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	43,76
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3 Pressione finanziaria	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)	1.019,85	12 Velocità gestione spese correnti (%)	Spese correnti (pag. comp.)	88,36
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4 Pressione tributaria pro-capite	Tributi (acc. comp.)	619,97	13 Redditività del patrimonio (%)	Entrate patrimoniali (valore)	6,48
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5 Trasferimento erariale pro-capite	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)	377,26	14 Patrimonio indisponibile pro-capite	Valore beni patrimoniali indisponibili	6.023,68
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6 Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)	382,38	15 Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimoniali disponibili	178,58
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7 Incidenza residui	Residui attivi complessivi (C+R)	23,27	16 Patrimonio demaniale	Valore beni demaniali	493,24

attivi (%)	Entrate (acc.comp.)		pro-capite	Popolazione (abitanti)	
8 Incidenza residui passivi (%)	Residui passivi complessivi (C+R)	23,75	17 Rapporto dipendenti su popolazione	Dipendenti	1,64
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9 Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui (quota capitale)	0,00			
	Popolazione (abitanti)				

Il rendiconto è il documento che illustra i risultati e gli obiettivi raggiunti nell'anno 2019 dell'Amministrazione attuale.

LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE IMMOBILI E VERDE PUBBLICO

Per quanto riguarda l'attività relativa ai Lavori Pubblici, si è agito secondo le linee di pianificazione del Programma triennale delle OO.PP., tenendo in considerazione l'effettiva necessità dell'opera e la possibilità di finanziamento della stessa con fondi comunitari, statali, regionali e comunali.

Di seguito si elencano tutte le principali opere portate avanti nel corso del 2018:

- LAVORI PER INTERVENTI DI "RELAMPING" OVVERO SOSTITUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA DEGLI EDIFICI COMUNALI;
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "MULÈ BERTOLO" E DEGLI EDIFICI COMUNALI "AUTOPARCO COMUNALE" E "CENTRO DIURNO PER ANZIANI";
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CAPPELLE CIMITERIALI COMUNALI;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI.

Illuminazione pubblica

Questa Amministrazione per quanto riguarda il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione si è prodigata nell'impegno e attuazione di un nuovo contratto garantendo il servizio. Dal 1 Aprile 2018 è stato sottoscritto un nuovo contratto con altro Gestore, ottenendo gli stessi benefici ma con un notevole risparmio economico per l'Ente.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel settore dell'Istruzione Pubblica questa Amministrazione ha assicurato una costante e attenta attività di manutenzione dei plessi scolastici riguardanti i tre gradi di Istruzione. Si è assicurata la possibilità di articolare l'orario didattico anche nella fascia pomeridiana con l'attivazione del servizio di refezione scolastica. Sono stati altresì assicurati il servizio di trasporto pubblico per gli studenti che frequentano gli Istituti scolastici superiori di Mussomeli, Caltanisetta e San Cataldo, i buoni libro scolastici e il Servizio "Sezione Primavera" rivolto ai bambini dai due ai tre anni.

SERVIZI SOCIALI

Da parte dell'Amministrazione Comunale è stata riservata grande attenzione al settore dei Servizi Sociali. E' stata assunta, come scelta politica prioritaria, il valore della solidarietà verso le persone che vivono un disagio sociale, seguendo le linee guida della legge quadro 328/2000 che definisce le modalità per la programmazione e l'organizzazione di un sistema integrato di servizi Socio-Sanitari.

I Servizi Sociali infatti, si sono occupati e si sono adoperati a favore e a sostegno delle categorie più deboli e fragili della società, quali anziani, disabili, minori, famiglie e singoli in stato di difficoltà, e lo hanno fatto con l'ausilio indispensabile e necessario dell'Assistente Sociale.

L'amministrazione Comunale pienamente convinta dell'utilità di avere a disposizione dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Villalba questa figura professionale, è riuscita ad impiegarne le competenze, soprattutto nei processi decisionali e di azione e nella presa in carico dei soggetti in difficoltà.

Al fine di fornire adeguati mezzi di sussistenza a persone e a nuclei familiari, che versano in gravi situazioni di reddito insufficiente e difficoltà economiche, è stato erogato il contributo economico ai cittadini in stato di bisogno

Al fine di ridurre il disagio derivante dalle condizioni di fragilità sociale lo stesso è stato fatto nei riguardi dei nuclei familiari monoparentali .

Per gli adulti con disagio psichico è stato garantito il ricovero in strutture residenziali.

In alternativa al ricovero in comunità alloggio, per alcuni soggetti, in via sperimentale, parte delle somme destinate al ricovero, sono state riconvertite ed usate per la realizzazione di n. 3 progetti individualizzati di recupero e di reinserimento sociale e lavorativo per 3 nostri concittadini. al fine di favorire l'autonomia economica e lo sviluppo della sfera relazionale e comunicativa all'interno del proprio tessuto sociale.

In collaborazione con il Distretto Socio Sanitario D 10 è stato realizzato il progetto di assistenza civica che è stato successivamente protratto con i fondi comunali, un servizio in favore di cittadini e famiglie di questo Comune in situazione di disagio economico e sociale allo scopo di promuovere e valorizzare la dignità ed il reinserimento nella vita sociale e lavorativa.

Si è concluso il Servizio Civile Nazionale denominato "La Stagione dell'Amore" che ha visto impegnati per 12 mesi, 12 ragazzi della nostra comunità che con la loro attività hanno portato sollievo agli anziani del nostro paese. Contestualmente questa è stata per loro una esperienza lavorativa a tutti gli effetti. E' iniziato il nuovo progetto servizio civile denominato "Sempre per sempre" che vede impegnati altri 12 ragazzi per un altro anno.

Abbiamo approvato lo schema di convenzione con il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro per l'accesso alla piattaforma digitale GEPI per l'attuazione del reddito di cittadinanza.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'obbligo per l'Ente è quello di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativo al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori